

Emotional colour combinations for interiors

Accordi cromatici emozionali: i messaggi del colore negli interiors

Azzurra Bimbi - Esmalglass-Itaca Group (Sassuolo, Italy)

"The new art will begin when people understand that colour has a life of its own, that the infinite combinations of colour have a poetry and a language that is much more poetic and expressive than the old methods".

These words were written in 1978 by the Ukrainian painter and designer Sonia Terk, the wife of painter Robert Delaunay, in her book *Nous irons jusqu'au soleil* (We will go right up to the sun).

Colour is the subject of ongoing scientific and artistic studies, but when we think of the spaces we live in we often fail to consider that here too colour is a conscious decision rather than a random choice or purely a question of taste.

Treatises on the physiology of vision speak of the effects that colours have on us and the way they can affect our moods and behaviour regardless of culture, social context and personal preferences. For example, numerous experiments have

"La nuova arte comincerà davvero quando capiremo che il colore ha una esistenza sua propria, che le sue infinite combinazioni hanno una poesia e un linguaggio poetico molto più espressivi di qualsiasi altra cosa mai esistita prima".

Così scriveva nel 1978 la pittrice e designer ucraina Sonia Terk (moglie del pittore Robert Delaunay) nel suo "Nous irons jusqu'au soleil".

Il colore è oggetto di continui studi in ambito scientifico e artistico, ma quando pensiamo agli ambienti in cui viviamo, spesso non consideriamo che anche qui il colore è scelta consapevole e mai casuale o mera scelta di gusto. Trattati

di fisiologia della visione parlano degli effetti che i colori hanno su di noi, come possono influenzare il nostro stato d'animo e il nostro comportamento a prescindere da cultura, contesto sociale e preferenze personali. Sono molti gli esperimenti, ad



shown that the colour blue induces states of calm and relaxation whereas red tends to increase our heart rates.

We continuously find ourselves in interiors where colour combinations create different spatial perceptions.

Some provide guidance on how we should move around and orient ourselves inside spaces while others aim to convey sensations, but in all cases

colour - or rather the combination of colours - always conveys a message.

In interiors we can identify some types of space defined by the different colour combinations.

These include the environments defined by the so-called **"harmonic colour combinations"**. Just like the concept of "chords" in music, the term "combinations" is used in the study of colour to define the juxtapositions of energy generated by colour tones. Harmonious colour combinations are formed from **complementary colours such as primary yellow, red and blue**. They are the highest expression of colour contrast and generate a vibrant but controlled energy.

In the 1920s, **Johannes Itten** taught his students at the Bauhaus that this condition was conducive to conveying balance and was perceived with a sense of gratification on the part of the observer. Precisely because they are "opposites" in the mechanism of visual perception, these colours reference each other without ever merging, resulting in a vibrant luminosity



esempio, che provano come il colore azzurro induca stati di calma e rilassatezza mentre il rosso tenda ad aumentare il battito cardiaco.

Siamo continuamente invitati a vivere in ambienti dove le combinazioni dei colori propongono percezioni diverse dello spazio. Alcune ci suggeriscono come muoverci e orientarci al loro interno, altre vogliono trasmetterci sensazioni, ma in ogni caso il colore, o meglio, la combinazione di colori, è sempre un messaggio.

Nell'ambito degli interiors si possono individuare alcune ti-

pologie di ambienti definiti dalle diverse combinazioni di colore. Tra questi vi sono gli **ambienti definiti dai cosiddetti "accordi cromatici armonici"**.

Il termine "accordo" è usato, oltre che in musica, anche nello studio del colore per definire una giustapposizione di energia, generata appunto da suoni o toni di colore. Accordi cromatici armonici sono quelli costituiti dai **colori complementari, come il giallo, il rosso e il blu primari: sono insieme massima espressione di contrasto cromatico e generano una vibrante ma controllata energia**.

Johannes Itten negli anni Venti insegnava ai suoi studenti del Bauhaus come questa condizione fosse favorevole a trasmettere equilibrio e fosse percepita con un senso di appagamento dall'osservatore.

Infatti, proprio perché "contrari" nel meccanismo della percezione visiva, questi colori si richiamano reciprocamente senza mai fondersi insieme, generando una vibrante luminosità molto semplice, quasi primordia-



ty that is simple, almost primordial, but at the same time extremely powerful. In his Treatise on Painting, **Leonardo da Vinci** extolled the virtues of combining opposing colours: "blue near a yellow; green near red [...] each colour is more distinctly seen, when opposed to its contrary, than to any other similar to it, like dark against light, light against dark".

The bold use of primary colours continues to reign supreme today in the world of fashion, design and interiors. Different shades of red, blue and yellow are applied indiscriminately to rigid and soft materials to create universal spaces filled with energy.

Space is perceived clearly as it consists of distinct, separate zones that are easy to identify, comfortable and open, and so striking as to be difficult to ignore.

Combinations of different colours, even those that are not so far apart on the colour scale, can convey a sense of order and balance. One example is the palette of colours chosen in 2006 by the practice *Périphériques Architects* for the expansion of the **Jussieu Campus in Paris**, which displays a well-balanced use of colours with equal levels of luminosity despite being clearly distinct in terms of shade. **Vitamin colours** serve to convey a delicate and fresh chromatic energy that is ideal for nurturing feelings of socialisation and companionship. These smoothie colours, which convey serenity, youthfulness, positivity and lightness, guide university students through an extremely intricate building complex that would otherwise feel chaotic or even oppressive. The foyer consists of a large single covered volume made up of concrete and perforated metal sheet elements intersected by long flights of stairs and mezzanines. The rigour of this architectural structure coexists with the **fresh, natural colours that traverse the large volume and guide users like Ariadne's threads.**

A growing trend in the opposite direction involves creating **spaces in which colours are combined according to a novel tonal proximity, such as blue with blue-green or orange with red and pink.** Known as "**analogous colours**", they share a common base colour and when juxtaposed create compositions that are light and ephemeral, serene and delicate, dynamic but not overly energetic, and always comforting. Guided by this shared colour, our gaze runs through the scene along a directional path with a beginning and an end.



le, ma nello stesso tempo molto potente. Lo stesso **Leonardo da Vinci** nel "*Trattato della pittura*" esaltava l'eccellenza della combinazione dei colori contrari: "azzurro e giallo, verde e rosso [...] ogni colore si conosce meglio nel suo contrario che nel suo simile, come l'oscuro nel chiaro, il chiaro nell'oscuro".

L'uso audace dei colori primari continua a regnare oggi nella moda, nel design e negli interiors. Differenti toni di rosso, blu e giallo sono applicati a materiali rigidi e morbidi per creare ambienti universali e carichi di energia.

Lo spazio viene percepito in modo chiaro perché composto da zone nettamente distinte fra loro, di facile lettura, confortevole e aperto, e tanto forte da risultare difficile da ignorare.

Combinazioni di colori diversi, anche se non necessariamente tanto lontani nella scala cromatica, possono quindi essere vettore di ordine ed equilibrio. Un esempio è la tavolozza di colori scelta nel 2006 dallo studio *Périphériques Architects* per l'ampliamento del **campus universitario di Jussieu a Parigi**, ben calibrata nell'uso di colori con uguale potenza luminosa sebbene molto distinti nel tono.

Colori vitaminici sono chiamati ad esprimere un'energia

cromatica delicata e fresca, che ben si confà a stimolare sentimenti di socializzazione e fratellanza.

Questi colori *smoothies*, espressione di serenità, giovinezza, positività e leggerezza, guidano le matricole universitarie all'interno di un complesso edilizio molto articolato che, diversamente, potrebbe risultare caotico, se non addirittura opprimente.

L'atrio è un grande unico volume coperto, costituito da elementi in cemento e lamiera microforata e attraversato da lunghe rampe di scale e mezzanini. Il rigore di questa struttura architettonica convive coi flussi dai **colori freschi e naturali, che attraversano il grande volume e guidano gli utenti all'interno della struttura, come tanti fili di Arianna.**

Una tendenza crescente, opposta a quella appena descritta, propone **ambienti nei quali i colori risultano connessi da un'inedita vicinanza tonale: blu con blu-verde e verde, arancio con rosso e rosa.** Sono i cosiddetti "**colori analoghi**", ossia colori con una radice cromatica comune che, se accostati, danno origine a composizioni leggere e sfuggenti, serene e delicate, dinamiche, non troppo energiche ma sempre confortanti.

Il nostro occhio percorre tutta la scena, accompagnato dal colo-





The result is a highly expressive and creative space imbued with rare elegance.

Another proposal concerns **monochromatic spaces based on ton sur ton colour schemes.**

These create a sense of being immersed in an almost unreal scene where everything is carefully calibrated. The dominant colour, expressed in a variety of shades, becomes the common thread that allows for the juxtaposition of different materials while maintaining a sense of order. As a consequence, we are able to appreciate the details and histories of even the most disparate objects, patterns and finishes. These are sparsely decorated spaces where we sometimes observe a predominance of **pale, warm and bright tones that create spaces whose simplicity evokes a sense of calm and rest**, almost silent sanctuaries that counterbalance our constantly hyperconnected world, the noise and frenetic pace of urban living. In other words, they are spiritual spaces that tell enchanting stories while enveloping us in a timeless embrace.

Standing as the exact opposite of monochromatism but still offering an escape from the frenetic pace of urban life and the present is the **pastiche space**, where it is impossible to discern a code, a key to understanding the meaning and sense of balance. **Nonetheless it expresses a sense of exclusivity: we perceive it as a whole and are inevitably attracted to it.** The absence of a clearly visible code in fact gives rise to a new form of equilibrium. In this case we experience a sense of gratification based on the enjoyment of a **spontaneous and uncensored beauty which blends the present with the past, reality with dreams, desire and passion with rationality.**

In the world of fashion, Alessandro Michele, creative director of the Gucci brand, presents in the new 2018 collection what he defines as a "beauty shake". This marks a rejection of preconceptions and the expression of a form of beauty that is pure, highly cultured and free from limitations, in other words an absolute and in some ways classical beauty. Colour is language and expression, and - even when we are



re condiviso, su un percorso che ha un inizio e una fine, un ordine di lettura.

Ne derivano ambienti altamente espressivi e creativi, vestiti di un'inusitata eleganza.

Un'altra proposta riguarda gli **ambienti monocromatici, dove il ton sur ton è la regola e il codice.** La sensazione è quella di sentirsi immersi in una scenografia quasi irreale dove ogni cosa è calibrata.

Il tono predominante, espresso in varie nuance, diventa fattore comune di tutto, rendendo possibile l'accostamento di materiali diversi pur mantenendo un ordine, permettendoci così di apprezzare i dettagli e la storia degli oggetti, delle trame e delle finiture.

Sono ambienti poco decorati in cui talvolta **predominano toni chiari, caldi e luminosi che creano ambienti capaci di restituire un senso di calma e di riposo attraverso l'esaltazione della semplicità**, quasi santuari silenziosi contrapposti alla perenne iperconnessione, al rumore e al ritmo incalzante della vita urbana.

Ambienti spirituali quindi, che raccontano storie gentili mentre ci avvolgono in un abbraccio senza tempo.

Diametralmente opposta al monocromatismo, ma ancora fuga dal ritmo frenetico della vita urbana e del presente, è la proposta dell'**ambiente pastiche**, in cui non si riesce a trovare un codice, una chiave di lettura per comprendere quale sia il senso e l'equilibrio.

Eppure esprime un senso di esclusività, lo percepiamo come un tutt'uno e ne veniamo irrimediabilmente attratti.

È proprio la mancanza di codice la risposta che diventa persino una nuova forma di equilibrio. Stavolta l'appagamento è dato dal godere di una **bellezza spontanea e senza censure, che mescola il presente con il passato, il reale con l'onirico, il desiderio e la passione con il razionale.**

Anche nella moda, Alessandro Michele, direttore creativo del marchio Gucci, presenta nella nuova collezione 2018 quello che lui definisce un "frullato di bellezza": è la rinuncia al preconstituito ed espressione di una forma di bellezza pura, molto colta e senza limitazioni; una bellezza assoluta, perciò, in qualche maniera, classica.

Il colore è linguaggio ed espressione, e anche quando non ne siamo consapevoli, è messaggio: è arte ed energia, codice e



unaware of it - conveys a message: it is art and energy, code and disorder, science and a conveyor of beauty. In his 1961 essay "The Art of Colour" **Johannes Itten** wrote: "Chromatic effects can be controlled through visual perception. But I admit that the deepest and most essential secrets of colours remain impenetrable to the eye, and can only be captured with the heart." X

disordine, scienza e vettore di bellezza.

Johannes Itten, nel suo saggio "Arte del colore" del 1961 scriveva: "Gli effetti cromatici sono controllabili mediante la percezione visiva. Riconosco però che i più profondi ed essenziali segreti del cromatismo restano impenetrabili agli occhi e si possono cogliere solo con il cuore". X

ADVERTISING

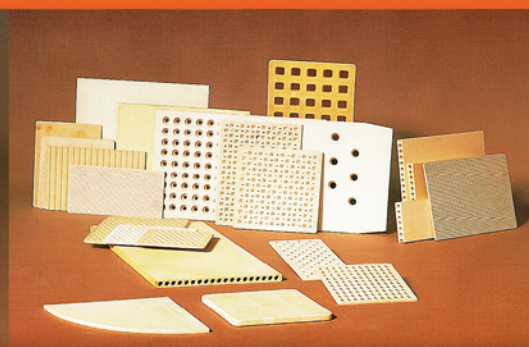
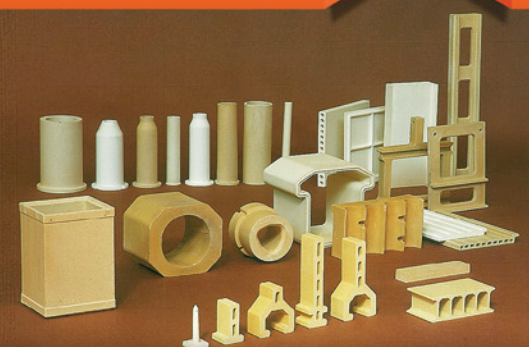


FIREMAT

ALDERO GROUP

Supports for sanitary-ware and parts for kilns & trolleys

CASTED REFRACTORIES



firemat@firemat.eu



+39 0332 1800129



www.firemat.eu



via Armando Diaz 25
Leggiano (VA)